Porto di Imperia S.p.A.
Lungomare Marinai d'Italia - 18100 IMPERIA IM

Tel : 0183.62679 - fax: 0183.62112 - e-mail: info@portodimperia.it
C.F/P.IVA: 01049760083

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTO COSTITUITO DA N° 2 ISOLE ECOLOGICHE PER LA RICEZIONE E LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI (OLI ESAUSTI E RELATIVI CONTENITORI, FILTRI E BATTERIE)

PROGETTO DEFINITIVO

R05

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Genova, 05 giugno 2013

STUDIOELB INGEGNERI ASSOCIATI
Ing. Ernesto La Barbera - Ing. Riccardo Giammarini - Ing. Andrea Deprati
Ing. Simona Carrega - Ing. Michela La Barbera - Ing. Mauro Scaglione
Corso Torino 17/6 sc. A - 16129 GENOVA GE Tel. 010.5740568 - Fax 010.4211059
e-mail: inge@studioelb.it - PEC: studio@pec.studioelb.it - C.F. e P. IVA: 01933110999

Sommario

1. PREMESSA 2
2. ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI 3
3. INTERVENTI A PROGETTO 5
3.1 Obiettivi e criteri progettuali 5
4. DESCRIZIONE E SCHEMA OPERATIVO DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI 6
4.1 Tipologia isola ecologica 6
4.2 Schema di funzionamento 7
4.3 Quantitativi 8
5. ASPETTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI 9
5.1 Conformità con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti 9
5.2 Aspetti paesaggistici 9
6. ASPETTI AMBIENTALI 11
6.1 Influenza sulla sensibilità ambientale del sito e criteri operativi 11
6.2 Utilizzo delle risorse naturali 11
6.3 Approvvigionamento idrico 12
6.4 Interferenza dei lavori con il regolare deflusso delle acque superficiali 12
6.5 Produzione e smaltimento di terre 12
7. INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI 13
7.1 Valutazione degli inquinamenti indotti 13
7.2 Generazione di conflitti per l'uso delle risorse con altri interventi limitrofi 14
8. ANALISI DEL RISCHIO DI INCIDENTI 15
8.1 Rischio di incidenti all'interno del porto turistico 15
8.2 Rischio indotto all'esterno del porto turistico 15
9. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE -MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO 16

1. PREMESSA

Il presente documento fa parte del progetto di installazione di n° 2 impianti per la ricezione di rifiuti speciali all'interno del Porto di Imperia - Porto Maurizio, destinati alla raccolta di oli usati, relativi contenitori, filtri e batterie, e ne descrive la compatibilità ambientale, con riferimento alla procedura di screening ex Legge Regionale 38/98.

Il progetto è stato redatto ai sensi dell'art. 208 del T.U. dell'ambiente D.Lgs. 152/2006 ed in conformità a quanto prescritto dal "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto Turistico di Imperia ricadente nel Circondario marittimo di Imperia" (di seguito denominato "Piano rifiuti"), approvato con Ordinanza n° 93/2012 del 07.12.2012 del Comandante della Capitaneria di Porto di Imperia.

Il presente documento è complementare alla relazione tecnica generale e alla relazione paesaggistica, che nel loro complesso descrivono le caratteristiche tecniche, ambientali e paesaggistiche del progetto e l'impatto dello stesso.

2. ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI

Gli impianti (c.d. "isole ecologiche"), in conformità al suddetto Piano rifiuti, verranno ubicati alla radice del Molo San Lazzaro e nel Molo Lungo, come rappresentato nella planimetria schematica di seguito allegata.



Foto 1: vista generale dell'area di intervento

Attualmente le aree, all'interno dell'area del porto turistico, hanno le seguenti funzioni:

- area 1 (ove è previsto il posizionamento dell'isola ecologica n° 1): a margine dei cantieri per attività nautiche (v. foto2);

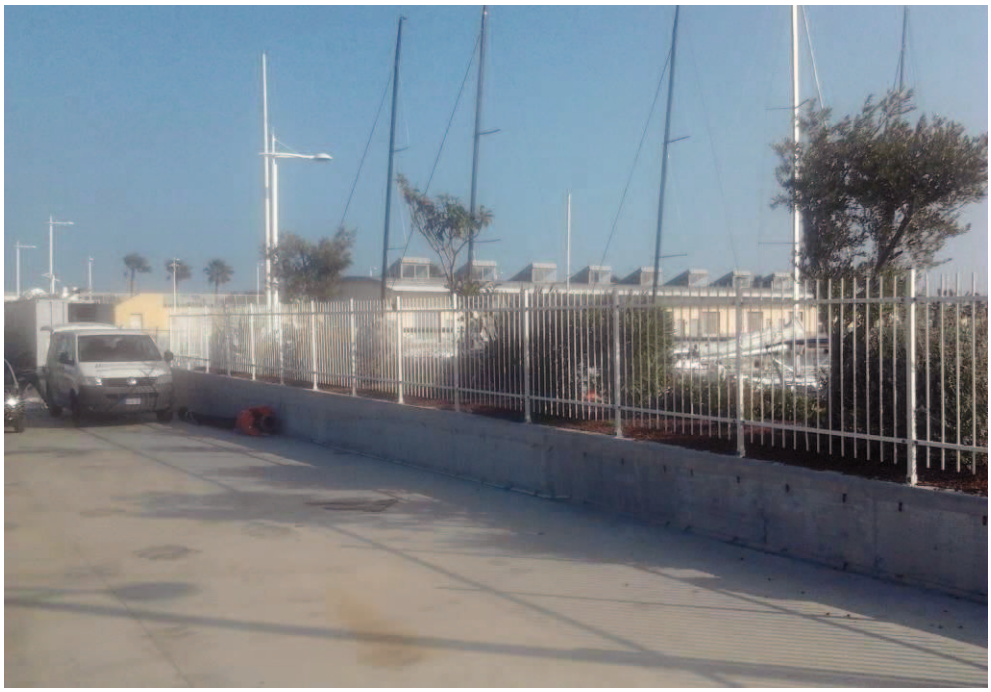


Foto 2: area dove è prevista la realizzazione dell'isola ecologica n° 1

- area 2 (ove è previsto il posizionamento dell'isola ecologica n° 2): parcheggio e ubicazione cassonetti per la raccolta dei rifiuti (v. foto 3).



Foto 3: area dove è prevista la realizzazione dell'isola ecologica n° 2

3. INTERVENTI A PROGETTO

Il progetto consiste in:

- installazione di n° 2 isole ecologiche nella posizione sopra indicata e di seguito specificata in dettaglio, di configurazione analoga e costituite ciascuna da struttura prefabbricata coibentata delle dimensioni circa 6.63 x 2.21 x 2.43 h, appositamente attrezzata come da normativa;
- specificazione delle modalità di gestione delle isole ecologiche.

3.1 Obiettivi e criteri progettuali

Le due isole ecologiche, espressamente previste nel Piano Regolatore Portuale e nel Piano Rifiuti, assolvono al fondamentale obiettivo della raccolta e stoccaggio all'interno dell'area portuale dei rifiuti pericolosi provenienti dalle imbarcazioni e prodotti dall'utenza.

L'ubicazione delle isole è stata definita sulla base della peculiarità del Porto turistico, costituita dalla mancanza di collegamento interno tra i due principali moli (Molo Lungo e Molo San Lazzaro), il cui collegamento relativo presuppone il passaggio attraverso aree ESTERNE alla concessione portuale: da qui la necessità di predisporre due isole ecologiche nei due moli.

L'ubicazione delle isole, già definita nel Piano rifiuti, è funzionale alle esigenze dell'utenza e all'obiettivo di non alterare le componenti paesaggistiche dell'area portuale:

- nel Molo Lungo l'isola ecologica verrà realizzata nel tratto terminale del molo, in un'area ove la banchina è molto ampia, non direttamente impattante nei confronti delle visuali relative all'accesso pubblico (la passeggiata è ubicata sulla parte esterna del molo, soprastante la banchina stessa);
- nel Molo San Lazzaro l'isola ecologica verrà realizzata alla radice dello stesso, all'interno dell'area destinata alle lavorazioni cantieristiche: tale collocazione appare idonea, coerente con la destinazione dell'area e assolutamente ininfluente sulle componenti paesaggistiche, essendo contornata da strutture esistenti e a progetto di maggiori dimensioni e rilevanza.

Nella relazione paesaggistica sono evidenziati i dettagli dell'inserimento dell'opera nel contesto urbanistico e paesaggistico ambientale dell'area.

4. DESCRIZIONE E SCHEMA OPERATIVO DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

4.1 Tipologia isola ecologica

Ogni isola ecologica sarà costituita dalle seguenti strutture (v. disegni 04 e 05):

container specificamente attrezzato con vasca di contenimento sversamenti di dimensioni approssimative di m 6.63 x 2.21 x 2.43 h, attrezzato come segue (*le caratteristiche specifiche della struttura e l'allestimento potranno variare negli aspetti di dettaglio all'atto dell'installazione delle strutture, per esigenze tecniche/logistiche o miglioramenti tecnologici*) :

- n° 2 contenitori per oli esausti da litri 500 dimensioni D 980 x h 1370 mm
- 1 porta big bag dotata di vasca di contenimento con big bag per contenitori oli capacità 500 litri dimensioni mm 1000 x 1070 x h 1850
- 1 porta big bag dotata di vasca di contenimento con big bag per filtri aria capacità 500 litri dimensioni mm 1000 x 1070 x h 1850
- 1 porta big bag dotata di vasca di contenimento con big bag per stracci, indumenti, assorbenti capacità 500 litri dimensioni mm 1000 x 1070 x h 1850
- 1 porta big bag dotata di vasca di contenimento con big bag per filtri olio capacità 500 litri dimensioni mm 1000 x 1070 x h 1850
- 1 contenitore per accumulatori esausti da litri 850 dimensioni mm 1320 x 1120 x h 980
- 1 bilancia per pesare i prodotti conferiti
- 1 angolo scrittura ove registrare i prodotti conferiti nella quantità e peso
- 1 contenitore per kit pronto intervento di emergenza anti sversamento (stracci assorbenti per asciugare eventuali sversamenti, prodotti neutralizzanti specifici)
- rotolo di carta per pulizia delle mani
- cestino rifiuti.

4.2 Schema di funzionamento

- la Porto di Imperia allestisce n° 2 isole ecologiche (1 sul Molo Lungo, 1 sul Molo San Lazzaro), configurate come di seguito indicato, CHIUSE all'accesso pubblico;
- la Porto di Imperia definisce l'orario giornaliero di conferimento: su specifica chiamata da parte dell'utente, tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 18.00 alle ore 20.00;
- un operatore della Porto di Imperia apre l'isola ecologica;
- l'utente conferisce il rifiuto nell'apposito "raccoglitore" (serbatoio oli, big bag per stracci, contenitore per batterie etc)
- la Porto di Imperia registra il conferimento in apposito registro di carico e scarico;
- la Porto di Imperia detiene il rifiuto fino alla raccolta da parte di imprese esterna incaricata del servizio di raccolta e smaltimento;
- l'impresa periodicamente raccoglie i rifiuti e li trasporta fino ai rispettivi impianti; all'atto della raccolta viene redatto apposito formulario, la cui ultima copia verrà riconsegnata alla Porto di Imperia ad avvenuto smaltimento.

4.3 Quantitativi

Nella seguente tabella sono inseriti, per ogni CER, i quantitativi massimi annui (complessivamente per le due isole), il quantitativo massimo stoccabile istantaneo IN OGNUNA DELLE DUE ISOLE ECOLOGICHE, il tempo massimo di permanenza nell'impianto:

CER e descrizione del rifiuto	**quantitativo annuo massimo raccolto totale**	**quantitativo massimo depositato in 1 isola ecologica**	**tempo max permanenza in impianto**
130205* - oli esauriti da motori:	4.000 kg	800 kg	3 mesi
150110* - imballaggi in plastica o metallo contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze:	1.000 kg	100 kg	3 mesi
150202*: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose:	500 kg	50 kg	3 mesi
150203: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi non contaminati da sostanze pericolose: 500 kg	50 kg	3 mesi	
160107* - filtri dell'olio;	600 kg	100 kg	3 mesi
160601* - batterie al piombo:	3.000 kg	500 kg	3 mesi

5. ASPETTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

5.1 Conformità con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Nella relazione paesaggistica sono descritti in dettagli gli strumenti di pianificazione vigenti nell'area e la coerenza del progetto con gli stessi.

Si ritiene opportuno sottolineare che il progetto è l'attuazione di una specifica prescrizione contenuta nel "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto Turistico di Imperia ricadente nel Circondario marittimo di Imperia" (di seguito denominato "Piano rifiuti"), approvato con Ordinanza n° 93/2012 del 07.12.2012 del Comandante della Capitaneria di Porto di Imperia.

Nel suddetto Piano rifiuti, la Porto di Imperia S.p.A. , titolare della Concessione n° 2306/06 di una zona del pubblico demanio marittimo per la costruzione e la gestione di un approdo per naviglio da diporto, è individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del piano, deve predisporre idoneo servizio di raccolta e conferimento di tutti i rifiuti prodotti dal naviglio e dall'utenza portuale, eventualmente anche avvalendosi di diversi soggetti per settori di rifiuti/residui, è responsabile dell'attuazione del piano e della proposizione all'Autorità Marittima di sue eventuali modifiche.

Il progetto è redatto in conformità al Piano Regolatore Portuale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 25.03.2002: in esso è prevista la realizzazione di isole ecologiche secondo la normativa vigente.

In conformità a quanto prescritto dal "Piano rifiuti", il presente progetto è redatto ai sensi dell'art. 208 del T.U. dell'ambiente D.Lgs. 152/2006.

5.2 Aspetti paesaggistici

Nella relazione paesaggistica sono descritti in dettagli gli aspetti di carattere paesaggistico delle opere previste e sono evidenziati i dettagli dell'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico ambientale dell'area.

Si ritiene opportuno sottolineare che l'ubicazione delle isole, già definita nel Piano rifiuti, è funzionale alle esigenze dell'utenza e all'obiettivo di non alterare le componenti paesaggistiche dell'area portuale:

- nel Molo Lungo l'isola ecologica verrà realizzata nel tratto terminale del molo, in un'area ove la banchina è molto ampia, non direttamente impattante nei confronti delle visuali relative all'accesso pubblico (la passeggiata è ubicata sulla parte esterna del molo, soprastante la banchina stessa);
- nel Molo San Lazzaro l'isola ecologica verrà realizzata alla radice dello stesso, all'interno dell'area destinata alle lavorazioni cantieristiche: tale collocazione appare idonea, coerente con la destinazione dell'area e assolutamente ininfluente sulle componenti paesaggistiche, essendo contornata da strutture esistenti e a progetto di maggiori dimensioni e rilevanza.

6. ASPETTI AMBIENTALI

Le due isole ecologiche, espressamente previste nel Piano Regolatore Portuale e nel Piano Rifiuti, assolvono al fondamentale obiettivo della raccolta e stoccaggio all'interno dell'area portuale dei rifiuti pericolosi provenienti dalle imbarcazioni e prodotti dall'utenza.

L'ubicazione delle isole è stata definita sulla base della peculiarità del Porto turistico, costituita dalla mancanza di collegamento interno tra i due principali moli (Molo Lungo e Molo San Lazzaro), il cui collegamento relativo presuppone il passaggio attraverso aree ESTERNE alla concessione portuale: da qui la necessità di predisporre due isole ecologiche distinte nei due moli.

I due impianti non producono emissioni, né generano impatti di tipo acustico significativo, essendo le attività limitate ad usuali operazioni di carico e scarico di materiali, assolutamente congrui all'interno di un'area portuale, peraltro limitati nel tempo alle sole fasi di recupero dei rifiuti contenuti nelle strutture (è previsto in media 1 recupero/ 3 mesi, con eventuali punte nella stagione estiva di 1 recupero / mese).

6.1 Influenza sulla sensibilità ambientale del sito e criteri operativi

Alla luce degli aspetti generali di sensibilità ambientale e delle finalità dell'intervento, si ritiene che le opere non generino alcun impatto sul sistema ambientale.

Le opere, anzi, finalizzate al miglioramento del servizio di raccolta e recupero dei rifiuti pericolosi provenienti dalle imbarcazioni, generano un effetto positivo sull'ambiente circostante.

Le isole ecologiche verranno costruite mediante assemblaggio di pannelli prefabbricati ed attrezzate con specifici alloggiamenti, come descritto in dettaglio nella relazione tecnica.

6.2 Utilizzo delle risorse naturali

Non è previsto alcun utilizzo delle risorse naturali per la realizzazione delle opere.

6.3 Approvvigionamento idrico

Nello specifico degli interventi di progetto, si ritiene praticamente di nessuna rilevanza il problema dell'approvvigionamento idrico.

6.4 Interferenza dei lavori con il regolare deflusso delle acque superficiali

Gli interventi previsti non hanno alcuna influenza sul regolare deflusso delle acque bianche.

6.5 Produzione e smaltimento di terre

Non è prevista la produzione né lo smaltimento di terre.

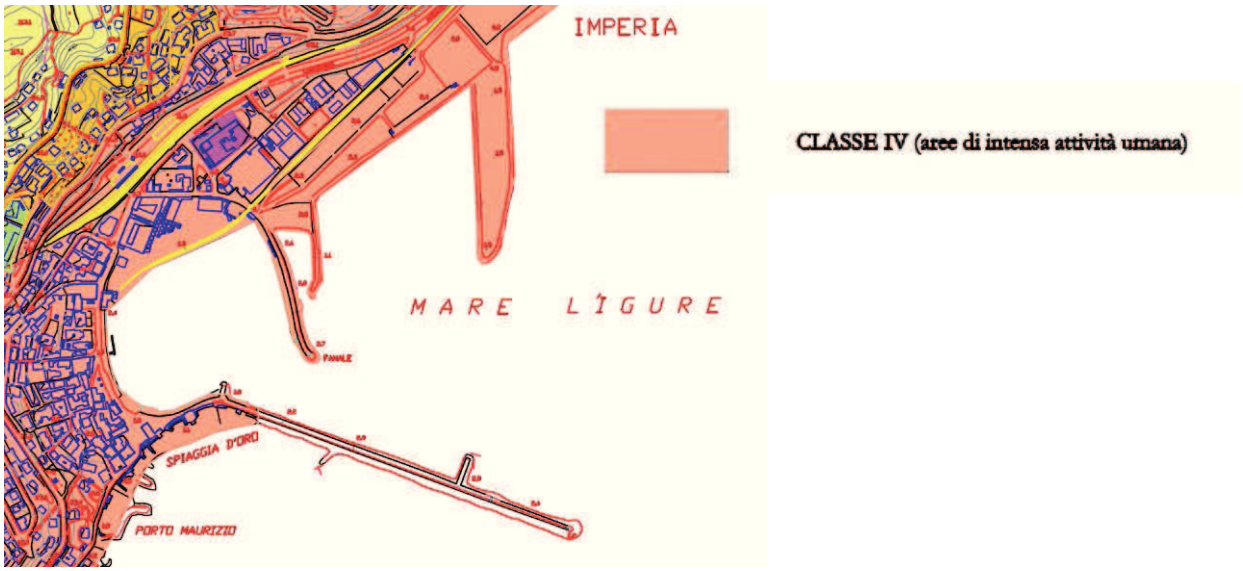
7. INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

7.1 Valutazione degli inquinamenti indotti

Si riportano di seguito le tipologie di inquinamento potenziale legate alle lavorazioni previste, nell'ambito della costruzione e della gestione: essendo le tipologie di lavorazione a bassissimo impatto potenziale, sono state eseguite valutazioni qualitative e parzialmente quantitative degli inquinamenti indotti, con particolari riferimenti agli inquinamenti direttamente dipendenti dalle attività previste:

- *Inquinamento del terreno preesistente nella zona di interesse:* le isole ecologiche verranno posizionate su aree portuali costituite da pavimentazione in calcestruzzo armato; non è prevedibile alcun tipo di inquinamento preesistente.
- *Inquinamento acustico:* l'intervento avrà un impatto acustico molto modesto e limitato alle fasi di installazione (1-2 giorni) e alle giornate di ritiro dei rifiuti (2 ore / 3 mesi in media). Le attività previste rientrano ampiamente nei range acustici prevedibili all'interno di un porto turistico e non generano alcun maggiore impatto rispetto alle condizioni attuali.

  Si riporta di seguito la mappa di zonizzazione acustica del Comune di Imperia, adottata con DCC 108 del 17.11.2009: dalla lettura della mappa emerge che l'intera aerea del porto turistico (non ancora aggiornata nella rappresentazione cartografica) è classificata in classe IV (aree di intensa attività umana) e che le isole ecologiche sono ubicate a debita distanza da ricettori esterni al porto turistico.



- *Inquinamento atmosferico e da polveri:* non sono prevedibili inquinamenti atmosferici e da polveri, né nelle fasi di installazione né in quelle di gestione.
- *Inquinamento dell'acqua: durante la fase di installazione non è prevedibile alcun tipo di rischio di inquinamento; nelle fasi di gestione, possono essere individuate due diverse attività con rischi potenziali da sversamento di prodotti pericolosi:*
  - *fase di conferimento dei rifiuti: il conferimento avverrà direttamente da parte dell'utenza, che accederà alle due aree a piedi; tutte le strutture di alloggiamento rifiuti sono dotate di specifiche predisposizioni atte ad evitare ogni rischio di spandimento, ed inoltre l'intera struttura è dotata di specifica vasca di raccolta di eventuali sversamenti; all'interno dell'area è prevista una dotazione di attrezzature per pulizia e il kit pronto intervento antisversamento per i rifiuti liquidi.*
  - *fase di ritiro dei rifiuti: i contenitori sono tutti dotati di specifici sistemi di sicurezza per evitare lo sversamento di rifiuti, all'interno dell'area è prevista una dotazione di attrezzature per pulizia e il kit pronto intervento antisversamento per i rifiuti liquidi.*

7.2 Generazione di conflitti per l'uso delle risorse con altri interventi limitrofi

Poiché non è previsto alcun utilizzo delle risorse naturali per la realizzazione delle opere, non sono ipotizzabili conflitti per l'uso di risorse con altri interventi limitrofi.

8. ANALISI DEL RISCHIO DI INCIDENTI

Sono state analizzate due tipologie di possibile rischio indotto di incidenti, una esterna ed una interna all'area di cantiere:

- rischio diretto legato alle specifiche attività all'interno del porto turistico;
- rischio indiretto di incidenti all'esterno del porto turistico.

Per la tipologia di intervento, non vengono individuati altri possibili rischi indotti significativi.

8.1 Rischio di incidenti all'interno del porto turistico

Come già specificato nel paragrafo relativo all'inquinamento, sono stati ipotizzati eventuali rischi legati allo sversamento accidentale di rifiuti pericolosi, in special modo liquidi.

Durante la fase di installazione non è prevedibile alcun tipo di rischio di inquinamento, mentre nelle fasi di gestione, possono essere individuate due diverse attività con rischi potenziali da sversamento di prodotti pericolosi:

- fase di conferimento dei rifiuti: il conferimento avverrà direttamente da parte dell'utenza, che accederà alle due aree a piedi; tutte le strutture di alloggiamento rifiuti sono dotate di specifiche predisposizioni atte ad evitare ogni rischio di spandimento, ed inoltre l'intera struttura è dotata di specifica vasca di raccolta di eventuali sversamenti; all'interno dell'area è prevista una dotazione di attrezzature per pulizia e il kit pronto intervento antisversamento per i rifiuti liquidi.
- fase di ritiro dei rifiuti: i contenitori sono tutti dotati di specifici sistemi di sicurezza per evitare lo sversamento di rifiuti, all'interno dell'area è prevista una dotazione di attrezzature per pulizia e il kit pronto intervento antisversamento per i rifiuti liquidi.

8.2 Rischio indotto all'esterno del porto turistico

Si ritiene non rilevante tale aspetto, in quanto già attualmente è previsto il ritiro periodico da parte di ditta specializzata dei rifiuti pericolosi prodotti dalle imbarcazioni.

Tutte le attività legate al conferimento specifico dei singoli rifiuti sono svolte a cura e responsabilità della ditta specializzata incaricata, che attua le specifiche misure di sicurezza previste.

9. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE - MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Le due isole ecologiche, espressamente previste nel Piano Regolatore Portuale e nel Piano Rifiuti, assolvono al fondamentale obiettivo della raccolta e stoccaggio all'interno dell'area portuale dei rifiuti pericolosi provenienti dalle imbarcazioni e prodotti dall'utenza.

L'impatto generale e complessivo previsto è pertanto certamente positivo dal punto di vista ambientale, la collocazione delle strutture è stata prevista in modo da risultare funzionale alle esigenze dell'utenza e all'obiettivo di non alterare le componenti paesaggistiche dell'area portuale.

I due impianti non producono emissioni, né generano impatti di tipo acustico significativo.

Come viene mostrato nei fotoinserimenti allegati al progetto, gli interventi non mutano in maniera significativa la percezione visiva degli elementi più significativi e connotanti del paesaggio.